

<b>Mittente</b>	Testi Fulvio	<b>Destinatario</b>	Masetti Fabio
<b>Data</b>	13/7/1618	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Modena	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	L'annessa è del signor Alessandro Tassoni al quale Vostra Signoria mi favorirà di ricapitarla.		
<b>Contenuto</b>	<p>Spedisce a Masetti una lettera da recapitare ad Alessandro Tassoni, a cui egli spiega diffusamente la faccenda in questione. La situazione è favorevole, Masetti può concludere in fretta l'affare e, con prudenza, parlare con il cardinale [d'Acquino. Si veda una lettera di Tassoni a Carlo Emanuele di Savoia (A. Tassoni, "Lettere", a cura di P. Puliatti, Roma-Bari, Laterza, 1978, vol. I, p. 385) e la canzone del Testi 'Allo stesso. Esortandolo dopo la morte del Signor Card. D'Acquino a ritirarsi all'ozio della villa' pubblicata in 'Poesie liriche', Modena, Giuliano Cassani, 1627]. Testi afferma inoltre che preferirebbe non chiedere lettere al principe Luigi [d'Este], dal momento che gli aveva già causato irritazione durante la prima trattativa e vorrebbe evitare di disturbarlo di nuovo. Tuttavia, se necessario, lo farà, tentando la sorte. È comunque sicuro che Masetti, grazie alle sue influenti amicizie concluderà l'affare senza problemi. Conclude rimandandolo a ciò che ha scritto al Tassoni e alle istruzioni che suo padre fornirà più avanti.</p>		
<b>Fonte</b>	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, pp. 11		
<b>Compilatore</b>	Ghelfi Laura		